

FROSINONE VEROLI - FERENTINO

Domenica, 8 dicembre 2019



Nuova ordinazione sacerdotale

È in programma nel pomeriggio di oggi l'ordinazione sacerdotale di Riccardo Mabilia. Un momento sempre molto emozionante, portare di gioia per tutti i fedeli che unisce la comunità cristiana intorno a Riccardo. Sarà il vescovo Ambrogio Spreafico a presiedere, alle 17, la celebrazione eucaristica che si svolgerà nella Cattedrale della diocesi, la chiesa di Santa Maria Assunta, situata nel centro storico di Frosinone.

Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino
Viale Volsci, 105
(già via dei Monti Lepini, 73)
03100 Frosinone
tel. 0775.290973
fax 0775.202316
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.it
sito internet: www.diocesifrosinone.it
Facebook: [Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino](https://www.facebook.com/AvvenireDiocesiFrosinone)

Il vescovo Spreafico ha iniziato l'Avvento con il tradizionale incontro in auditorium

«È dal dialogo che la diversità si fa ricchezza»

appuntamenti

Verso il Natale

Venerdì 13 è in programma l'incontro dei giovani con il vescovo: alle 20:30 presso la chiesa del Sacratissimo Cuore di Gesù, Frosinone. Nella giornata di sabato 21, invece, sarà possibile partecipare, come volontari o donando generi alimentari e per figliene personale, alla raccolta per i bisognosi promossa dalla Caritas diocesana nei supermercati (per informazioni: 0775.293388). Il 22 dicembre "Domenica di fraternità", con colletta in tutte le parrocchie, a sostegno dei progetti della Caritas diocesana. Sono disponibili su cattolico.diocesifrosinone.it i sussidi per bambini, giovani e adulti: si potrà scegliere tra quelli preparati per ogni domenica e quelli per l'intero periodo oppure il testo per l'animazione liturgico-pastorale curato dall'Ufficio liturgico nazionale per il tempo di Avvento-Natale su liturgico.chiesacattolica.it.



Il vescovo Spreafico durante il suo intervento e Pietro Alviti che ha moderato l'incontro



L'agenda

GIOVEDÌ 12 DICEMBRE
L'incontro del clero in programma proprio per il 12 dicembre è stato rinviato a una settimana.

GIROVÉDI 19 DICEMBRE
Avrà luogo a Ceccano, l'incontro mensile del clero (previsto per il 12 dicembre) con inizio alle 9:30.

LUNEDÌ 16 DICEMBRE
A Frosinone la seconda lezione del corso teologico-biblico promosso dalla diocesi per quanti volessero intraprendere un percorso di apprendimento e svolgimento una volta al mese, di lunedì, nel salone parrocchiale del Sacratissimo Cuore di Gesù in piazza Domenico Ferrante a Frosinone (dalle 18.30 alle 20.30). Il tema sarà "I primi libri della Bibbia" (Genesi, Esodo, Levitico, Numeri). Chiunque voglia aggiungersi al corso può formalizzare la propria iscrizione prima dell'inizio della lezione.

Il presule ha proposto a tutti una riflessione, a cominciare dal Sinodo sull'Amazzonia a cui ha partecipato dal 6 al 27 ottobre scorso; questo ben si inserisce dentro il cammino sulla salvaguardia del Creato

di ADELAIDE CORETTI

Domenica scorsa, dopo la preghiera di Vespro e l'introduzione all'incontro da parte del professor Pietro Alviti, nel tradizionale appuntamento di inizio all'Avvento, il vescovo Spreafico ha proposto una riflessione a partire dal Sinodo "Amazzonia: nuovi cammini per la Chiesa e per una ecologia integrale" – a cui ha partecipato in Vaticano dal 6 al 27 ottobre – che ben si inserisce nel cammino diocesano sui temi della salvaguardia del creato. Sì, perché i temi legati al Sinodo amazzonico appaiono geograficamente distanti dalla comunità locale e dal territorio e quindi il rischio è di

disinteressarsi completamente a problemi – pastorali ma anche ambientali – che ci riguardano sia come cristiani sia come cittadini. Il Sinodo è stato innanzitutto una occasione di riflessione per tutta la Chiesa, che segue nell'Enciclica *Laudato si'* di papa Francesco sulla cura della casa comune (data 24 maggio 2015). Il vescovo ha sottolineato come «il Sinodo

ci insegna che siamo inseriti nel mondo e che quindi non ne siamo interessati: come un solo organismo, il titolo dei cinque capitoli del documento finale scaturito dai lavori sinodali – consegnato al Santo Padre, affinché prenda le decisioni ultime – ha invitato i presenti ad essere donne e uomini «del dialogo, testimoni e comunicatori della gioia, solidali ed accoglienti». E' a partire dall'incontro e dalla relazione con l'altro che la diversità diventa ricchezza». Nel quotidiano, al contrario, spesso l'altro diventa bersaglio delle nostre frustazioni e delle nostre paure. I social, ne sono spesso un brutto esempio: è per questo che la diocesi si impegnerà a promuovere e a diffondere un «dialogo sui social» che sarà presentato prima di Natale, come anticipato da monsignor Spreafico leggendo in anticipo i contenuti. A conclusione dell'incontro è stata recitata la preghiera scritta dal vescovo per la celebrazione diocesana della "Domenica della Parola 2019" – dal 2020, ricordiamo, la "Domenica della Parola" sarà la III Domenica del Tempio Ordinario come si legge in *Aperitilus*, Lettera Apostolica in forma di *Motu Proprio* che il papa ha diffuso il 30 settembre scorso, memoria liturgica di San Girolamo.

Cinquanta candeline di Acr

di LUCIA COLAFRANCESCHI

Pioggia e nebbia non hanno impedito agli accierrini di festeggiare il 50° anniversario di nascita dell'Azione cattolica dei ragazzi. Diverse le comunità parrocchiali che si sono incontrate, lo scorso 25 novembre, nella chiesa Santa Maria Maggiore di Giuliano di Roma per ricordare 50 anni di un cammino di crescita. C'erano i parrocchiani di Frosinone, c'era la comunità di San Michele Arcangelo di Velleca, c'era Ceccano, con la parrocchia di San Giovanni Battista, Boville, con Madonne della Grazie, oltre Giuliano di Roma ovviamente. Messa concelebrata dal parroco del centro lepino, don Slawomir Paskla e da don Francesco Paglia, assistente diocesano di fede e adesione che compie

sano di Ac. Ad animare la celebrazione, il gruppo degli educatori giulianesi ma soprattutto i moltissimi bambini e ragazzi che si sono poi trattati per l'intero giorno per partecipare ad attività di gruppo



e di socializzazione, in pieno spirito accierrino di condivisione. Per l'occasione, nei locali parrocchiali Beata Madre Caterina Troiani, allestita la mostra fotografica con i momenti salienti di un percorso di fede e adesione che compie

oggi 50 anni. Feste, Messe, campi scuola, merende, incontri formativi, tutti attimi di un percorso ricco di presenze e complicità. Momenti di festa dunque ma anche di riflessione e un pizzico di nostalgia, nel ripercorrere velocemente anni di attività, di impegno, di passione condivisa. Una realtà, quella dell'Acr, da sempre protagonista sul palcoscenico diocesano, con molti iscritti, tra grandi e piccoli, che si aggiungono di fatto a costituire insieme. Una sorta di laboratorio creativo che vede periodicamente riunirsi i giovani accierrini guidati spiritualmente e pedagogicamente dagli educatori e dal sacerdote per una vita sociale all'insegna della crescita, della partecipazione e della condivisione. Il successo di tutto ciò? Senza dubbio lo sconfinato entusiasmo.

il racconto. Le parole dell'Abbe Stanislas, direttore della Caritas di Kindu in Congo

Anche e soprattutto, in un contesto difficile la presenza e l'impegno quotidiano della Caritas non viene meno. Lo sanno bene gli operatori e i volontari della Caritas della diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino impegnati in diversi modi a rispondere alle esigenze di tante donne e uomini del territorio che si rivolgono ai centri di accoglienza alle parrocchie, si prede a Frosinone, come in tante altre parti d'Italia e del mondo, sicuramente in condizioni e con difficoltà diverse. Come traspare dal racconto-testimonianza dell'Abbe Stanislas Abeli Milabyo, direttore della Caritas di Kindu in Congo, che nei giorni scorsi ha incontrato un

gruppo di volontari e di operatori della Caritas diocesana di Frosinone nella sala "monsignor Marafini" dell'Episcopio di Frosinone. Ha raccontato loro della quotidianità in una zona molto povera, vicina alla foresta, dove sono difficili i collegamenti anche a causa della mancanza di strade asfaltate che impediscono spostamenti rapidi. Il luogo in cui opera la Caritas di Kindu è segnato anche da scontri interni e conflitti con le minoranze. Tuttavia, anche se tra mille difficoltà e scarse risorse, la Caritas è molto attiva sia nell'assistenza agli anziani e ai malati di Hiv, sia con i bambini attraverso progetti di sostegno e assistenza scolastica (R.C.)

l'intervista
Quella vocazione di fra Francesco: «Dio per amico»

Sabato 23 novembre dal pomeriggio a Grecio, fra Francesco Di Grecio, originario della parrocchia di Santa Maria dei Cavalieri Gaudenti, in Ferentino, ha emesso la sua professione solenne nell'Ordine dei Frati Minori. Quali sono i segni che il Signore ti ha messo davanti sul cammino?

«Particolarmente coiucciato, quindi prima di comprendere che il Signore mi invia davvero con sé come frate minore ce n'è voluta. Ma lui lo sa, e si è impegnato per farmelo capire. Questo effettivamente è stato il segno più grande. Quello di gustare e vedere un Padre che ha cura di te, ti consola, ama ciò che tu ami, desidera che la tua vita floriscia in una determinata vocazione ma non si impone, ti resta accanto perché il tuo cuore lo senta. Un santo davvero bello è che Dio si è mostrato mio amico. Non un essere distante tra le nuvole. Se apriamo le braccia lo sentiamo vicino... e allora i sogni si rendono visibilissimi! Ad esempio, per me l'elezione di papa Francesco è stata una trovata davvero creativa con cui il Signore ha parlato alla mia vita... ma questa la racconto solo dal vivo. Cosa diresti ai giovani?

«Di amare il silenzio. Il Signore ama il silenzio e parla attraverso di esso. Tutti noi dovremmo

abituarci a trovare un po' di silenzio al giorno. Il mondo gira dappertutto con violenza, pubblicità, la creazione di bisogni, tentativi di uniformazione... Il Signore ci vuole liberi, felici di seguire la nostra vocazione, qualunque essa sia, ma occorre mettersi in ascolto dell'autore della vita per comprenderla. Facciamo silenzio, almeno un po', è utile per scegliere la vita. Ve lo dice un ex "re delle feste".

Roberta Ceccarelli

Fra Francesco Di Pede

abituarci a trovare un po' di silenzio al giorno. Il mondo gira dappertutto con violenza, pubblicità, la creazione di bisogni, tentativi di uniformazione... Il Signore ci vuole liberi, felici di seguire la nostra vocazione, qualunque essa sia, ma occorre mettersi in ascolto dell'autore della vita per comprenderla. Facciamo silenzio, almeno un po', è utile per scegliere la vita. Ve lo dice un ex "re delle feste".

Roberta Ceccarelli

Nell'accogliere il pastore

Dopo la vicaria di Ceprano e quella di Veroli, con l'inizio dell'Avvento il vescovo Ambrogio Spreafico ha intrapreso la visita pastorale nella vicaria di Ceccano che comprende anche i paesi limitorii di Amaseno, Giuliano di Roma, Patrica, Villa Santo Stefano, Pisterzo e Prossedi. Ha iniziato, domenica scorsa, 1 dicembre, nella parrocchia di San Pietro Apostolo a Ceccano: dopo l'accoglienza da parte del parroco, don Sebastiano Chirayat, a partire dal vescovo e brevemente dialogato con i bambini e i ragazzi, prima di presiedere la celebrazione eucaristica nella chiesa attigua. Durante la Messa ha acceso la prima candelina della corona d'Avvento e in concomitanza della domenica della Parola ha fatto baciare a tutta l'assemblea il libro della Bibbia. Nel corso dell'omelia, il vescovo Spreafico ha ricordato l'importanza

il viaggio



Paolo Cristiano a Lesbo con i delegati del Papa



San Pietro apostolo: il vescovo ai piedi dell'altare